

4 Maggio 2016 incontro all'Auditorium di Sant'Agostino di Atri

“Vado da Francesco”

In vista dell'organizzazione dell'evento da parte del circolo di Atri si è pensato di invitare i soci Fap tramite lettera di presentazione della fap firmata dal segretario con allegata la locandina ed il programma della manifestazione, ripresa anche dalle emittenti regionali televisive.

Il convento di Assisi oggi più che mai viene visitato da migliaia di persone che varcano la soglia della Basilica di San Francesco il tempio che custodisce la reliquia del Santo. Questo luogo magico che ancora oggi riesce ad incantare con le meraviglie dell'arte e della natura il percorso del visitatore, suscitando emozioni profonde....

.....era il 29 marzo 1228 quando Simone di Pucciarello donò al Papa Gregorio IX la sommità della collina detta Colle dell'Inferno dove venivano eseguite le condanne a morte. La Regola della Povertà Francescana era chiara e quindi Papa Gregorio IX accettò la donazione per poi “girarla” in uso perpetuo ai Frati nelle mani di Fratello Elia successore di San Francesco e di Pietro Cattani. La collina cambiò subito nome prendendo il nome di Colle del Paradiso e su questo colle, che si dice fu indicato espressamente da San Francesco in punto di morte, sorse la grande Abbazia».

Cimabue, Giotto, Simone Martini, seppero trasferire sulle pareti e sulle volte delle due Basiliche, inferiore e superiore, la storia, la Fede e la vita di San Francesco, come fossero le basi scolpite ed imprescindibili della cristianità. Subito dopo la sua canonizzazione, avvenuta il 16 luglio 1228, Papa Gregorio IX decise di edificare in onore del Santo una “*Special Ecclesia*” che potesse custodire nei secoli le spoglie mortali del Santo, dandole il titolo di “*Caput et Mater*” di tutto l'ordine Francescano.

Il pontefice benedisse la prima pietra della Basilica in quello stesso anno e nel 1230 ordinò che il corpo del Santo fosse traslato nella Chiesa inferiore. Nell'anno 1253 Papa Innocenzo IV consacrò solennemente le due chiese della Basilica.

Nel libro di Padre Enzo Fortunato sono raccolti e raccontati alcuni momenti, vissuti da personaggi famosi o da semplici donne, uomini e ragazzi per placare la loro ansia e cercare risposte profonde sulla vita e sul significato profondo dell'esistenza. Ripercorrendo l'arco di tempo che copre cinquantuno anni (dal viaggio ad Assisi di papa Giovanni XXIII, il 4 ottobre 1962, a quello di papa Francesco, il 4 ottobre 2013) attraverso questo viaggio nel libro il lettore entra così nel cuore del più profondo spirito francescano attraverso gli occhi ed i racconti di persone - credenti o non credenti, ricche o povere, giovani o anziane - che sono state sempre accolte dalla comunità dei frati con il motto di Francesco d'Assisi «**Il Signore ti dia pace**» e diverse le personalità che si sono susseguite da Madre Teresa di Calcutta a Bruce Springsteen, da Michail Gorbaciov a Franco Zeffirelli .Dal 1939, anno in cui Papa Pio XII nominò san Francesco d'Assisi Patrono d'Italia, ogni anno una diversa regione italiana si reca in pellegrinaggio ad Assisi nella Solennità del Transito del Santo Serafico offrendo in dono l'olio per alimentare la lampada che arde giorno e notte presso la sua tomba custodita nella cripta della Basilica papale a lui dedicata. Questo gesto simbolico porta in sé un significato profondo: rappresenta un omaggio alla perenne luminosità dei valori che San Francesco da otto secoli continua ad annunciare ed ai quali l'uomo e la società di oggi guardano con grande speranza.

L'anno 2016 è un anno particolarmente importante data la ricorrenza e l'eccezionalità del Giubileo della Misericordia che stiamo vivendo a cui si aggiunge la ricorrenza degli ottocento anni del Perdono di Assisi. Il Poverello di Assisi il Padre delle Misericordia lo aveva incontrato nel suo cammino terreno e si era prodigato perché tutti potessero conoscerlo.

...Quando si pensa al rapporto tra la fede ed il lavoro, quando la chiesa affronta la questione sociale, quando si fa strada l'elaborazione della dottrina sociale si può dire che si stanno ponendo le basi per la dottrina sociale.....

Con quest'evento la Fap provinciale di Teramo ha voluto ricordare e salutare con particolare attenzione l'importanza della missione cristiana e sociale della comunità del convento francescano di Assisi rivolgendolo ai propri associati. La speranza è che il messaggio sia di auspicio per un rilancio e prosieguo del percorso avviato dal sistema Acli all'inizio ed ancor prima del secolo, all'insegna della solidarietà, fratellanza e carità.